



COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	52
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	52
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.149	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	6.336
7) altre	115.324	126.967
Totale immobilizzazioni immateriali	121.473	133.303
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.013.644	2.042.955
3) attrezzature industriali e commerciali	101.498	118.345
4) altri beni	88.167	44.833
Totale immobilizzazioni materiali	2.203.309	2.206.133
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	0	-
d-bis) altre imprese	27.290	14.790
Totale partecipazioni	27.290	14.790
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	-
Totale crediti	0	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.290	14.790
Totale immobilizzazioni (B)	2.352.072	2.354.226
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.218.512	1.782.224
Totale crediti verso clienti	1.218.512	1.782.224
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.938	229.868
Totale crediti tributari	188.938	229.868
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.622	402.343
Totale crediti verso altri	432.622	402.343
Totale crediti	1.840.072	2.414.435
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	895.090	863.430
3) danaro e valori in cassa	9.043	12.497
Totale disponibilità liquide	904.133	875.927
Totale attivo circolante (C)	2.744.205	3.290.362
D) Ratei e risconti	34.998	38.814
Totale attivo	5.131.275	5.683.454

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	66.232	72.117
IV - Riserva legale	100.480	88.375
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	205.755	178.720
Varie altre riserve	38.095	38.095
Totale altre riserve	243.850	216.815
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.271	40.351
Totale patrimonio netto	441.833	417.658
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.072.000	928.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.072.000	928.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.322.244	1.496.981
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.621	46.274
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.310	140.931
Totale debiti verso banche	140.931	187.205
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	268	287
Totale debiti verso altri finanziatori	268	287
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.718	390.506
Totale debiti verso fornitori	278.718	390.506
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.159	86.980
Totale debiti tributari	173.159	86.980
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.756	503.988
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	406.756	503.988
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234.952	1.595.572
Totale altri debiti	1.234.952	1.595.572
Totale debiti	2.234.784	2.764.538
E) Ratei e risconti		
	60.414	76.277
Totale passivo	5.131.275	5.683.454

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.221.897	9.639.043
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	373.285	499.841
altri	82.048	95.582
Totale altri ricavi e proventi	455.333	595.423
Totale valore della produzione	9.677.230	10.234.466
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	846.655	964.513
7) per servizi	902.233	979.223
8) per godimento di beni di terzi	83.142	81.105
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.460.699	5.659.856
b) oneri sociali	1.515.329	1.541.264
c) trattamento di fine rapporto	400.104	411.468
e) altri costi	150	-
Totale costi per il personale	7.376.282	7.612.588
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.767	23.313
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	91.684	85.950
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	39.722
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	25.529
Totale ammortamenti e svalutazioni	119.451	174.514
12) accantonamenti per rischi	221.270	184.000
14) oneri diversi di gestione	96.445	193.095
Totale costi della produzione	9.645.478	10.189.038
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.752	45.428
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	214	155
Totale proventi diversi dai precedenti	214	155
Totale altri proventi finanziari	214	155
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	695	842
Totale interessi e altri oneri finanziari	695	842
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(481)	(687)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	4.390
Totale svalutazioni	-	4.390
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(4.390)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.271	40.351
21) Utile (perdita) dell'esercizio	31.271	40.351

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	31.271	40.351
Interessi passivi/(attivi)	558	687
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.280	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	33.109	41.038
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	221.270	595.468
Ammortamenti delle immobilizzazioni	119.451	109.263
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	44.112
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	400.104	17.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	740.825	765.843
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	773.934	806.881
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	563.712	(45.814)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(111.788)	(16.495)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.816	(26.398)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.863)	54.617
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(361.022)	(90.413)
Totale variazioni del capitale circolante netto	78.855	(124.503)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	852.789	682.378
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(558)	(687)
(Utilizzo dei fondi)	(77.270)	(230.351)
Altri incassi/(pagamenti)	(574.841)	1.085.513
Totale altre rettifiche	(652.669)	(231.038)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	200.120	451.340
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(88.860)	(172.673)
Disinvestimenti	(1.280)	9.189
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(15.937)	(60.631)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.500)	(19.180)
Disinvestimenti	-	2.854
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(118.577)	(221.261)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	347	339
Accensione finanziamenti	-	141.218
(Rimborso finanziamenti)	(46.640)	(80.071)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	16.361
(Rimborso di capitale)	(7.044)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(53.337)	(63.371)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	28.206	166.708
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	863.430	699.055
Danaro e valori in cassa	12.497	10.164
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	875.927	709.219
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	895.090	863.430
Danaro e valori in cassa	9.043	12.497
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	904.133	875.927

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La cooperativa ha scopo mutualistico, e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale - finalizzata, con gestioni separate:

- 1) alla gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 8 novembre 1991 n. 381;
- 2) all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'art. 1, lettera b), della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

La cooperativa realizza quindi le finalità di solidarietà sociale sopra descritte, facendo nel contempo conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi sociali ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2019

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di consolidamento ed efficientamento della struttura centrale e amministrativa provvedendo ad un'attività di digitalizzazione sostanziata con il caricamento dell'archivio in cloud per facilitare il lavoro da remoto ed al cambiamento del sistema gestionale paghe e presenze.

Il tutto in continuità e coerenza con quanto già effettuato nel corso del 2018.

Nel mese di novembre 2019 si è concluso il lavoro di progettazione urbanistica, progettuale e funzionale per la ristrutturazione dell'edificio 1 di Cascina Cappuccina mentre nei primi mesi del 2020 abbiamo ottenuto il parere favorevole dalla Soprintendenza (febbraio) e l'autorizzazione paesaggistica (marzo). Il 5 maggio 2020 abbiamo consegnato l'istanza permesso di costruire al comune di Melegnano per l'ottenimento dell'autorizzazione finale per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione.

Abbiamo realizzato il piano formativo annuale sia per quanto riguarda la formazione obbligatoria che specialistica. Le attività formative hanno coinvolto tutti i servizi gestiti da Eureka realizzando più di 97 interventi formativi in presenza, per un totale di oltre 7000 ore/allieva. Si segnala che 148 dipendenti hanno inoltre svolto la Formazione Generale dei Lavoratori sulla Sicurezza in modalità e-learning.

Oltre alla formazione specifica per ogni ruolo e servizio, sono stati realizzati corsi trasversali di Excel base e avanzato che hanno coinvolto circa 40 partecipanti. Nell'autunno del 2019 è stato avviato il percorso di empowerment dei gruppi di direzione e coordinamento, a cura del Prof. Francesco Caggio, suddiviso in 3 percorsi distinti: per coordinatrici, per formatrici, per progettiste, e che si concluderà a giugno 2020. È stata avviata l'attività di autoformazione che verrà ulteriormente sviluppata nell'esercizio 2020.

Nel corso del 2019 abbiamo ottenuto la certificazione OHSAS 18001: 2007. Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e abbiamo regolarmente rinnovato le certificazioni già in nostro possesso:

UNI EN ISO 9001:2015

UNI 11402: 2011 Educazione finanziaria

ISO 14001: 2015 Certificazione ambientale

11034: 2003 KIDS

Si ritiene opportuno segnalare inoltre:

- in tema di normativa ex D.Lgs. 231/2001, nel mese di dicembre è avvenuta una modifica nella composizione dell'Organismo di Vigilanza (2 membri su 3 sono cambiati);
- in tema di normativa Privacy (Reg. UE 2016/679, cd. "GDPR"), sono proseguiti gli incontri con il consulente con il quale abbiamo attivato incontri di formazione ed aggiornamento degli addetti ed il controllo del rispetto del GDPR.

Per quanto riguarda il settore educativo e infanzia il dato più eclatante è stato l'esito, per ora negativo, della gara per la gestione dei Nidi per il Comune di Milano.

Infatti, Eureka è risultata prima in classifica per il Lotto 2, ma è poi stata esclusa in quanto la commissione di gara ha giudicato anomala l'offerta presentata.

Analizzati i documenti degli esiti di gara e con il supporto dei nostri legali abbiamo provveduto ad avviare azione di ricorso presso il TAR Lombardia.

Allo stato attuale non conosciamo gli sviluppi del nostro ricorso e siamo in attesa delle udienze in merito.

Detta situazione ha comportato a partire dal mese di Settembre 2019 un ridimensionamento del fatturato di Eureka, dell'organico e del reddito operativo che, come si evince dal bilancio 2019, pur mantenendo la positività, ha subito una flessione rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di fronteggiare quanto sopra, si sono subito intraprese azioni di contenimento dei costi gestionali e generali cercando di razionalizzare tutto quanto possibile.

Si è naturalmente intrapresa un'azione approfondita di analisi per valutare/progettare nuovi potenziali settori di intervento che possano consentire alla cooperativa di recuperare fatturato e reddito operativo.

Nel mese di maggio abbiamo vinto la gara per il nido di Sant'Angelo Lodigiano e, escluso i nidi Milano, c'è stato un lieve incremento di fatturato sul settore nidi e ludoteche.

Per quanto riguarda Varese prosegue il consolidamento della posizione di Eureka nei settori di intervento e nelle zone di riferimento storiche con l'acquisizione di alcuni piccoli appalti e incarichi nelle Assistenze Educative Individualizzate e servizi extrascolastici (comuni di Cocquio T., Cunardo, Valganna, Besano, Bisuschio) e la conferma di appalti più consistenti (Besozzo, Cittiglio). Sempre nell'ambito dell'Assistenza Educativa Individualizzata abbiamo partecipato alla procedura di affidamento del servizio del Comune di Mesenzana nella quale non siamo risultati aggiudicatari. A seguito di accesso agli atti, riscontrando irregolarità sia dal punto di vista delle modalità di svolgimento della gara sia dal punto di vista dell'attribuzione dei punteggi abbiamo promosso, attraverso i nostri legali, ricorso al TAR. Il Comune ha annullato la procedura prima del pronunciamento del Tribunale, che ci ha comunque riconosciuto un risarcimento per le spese legali. Il settore prima infanzia rimane stabile con la gestione o co-gestione di 6 strutture, 2 delle quali andranno a gara nel 2020 (Vergiate e Cuveglio). Per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo delle attività al di fuori delle procedure di appalto si è attivato un processo di valutazione e studio finalizzato all'avviamento di un Centro Socio Educativo diurno rivolto a disabili e un Servizio di Formazione all'Autonomia sempre rivolto a disabili all'interno del Distretto di Cittiglio.

Nel corso del 2019 abbiamo effettuato ulteriori investimenti sulla falegnameria XILOIDEA per meglio presidiare e sviluppare gli aspetti produttivi.

In particolare è stato sviluppato un importante lavoro di progettazione, realizzazione di prototipi, effettuazione di test presso nostri nidi e strutture sul progetto/prodotto MECHEGNO che ha visto anche un importante contributo del nostro staff educativo (coordinatrici, pedagogiste, educatrici) al fine ed in coerenza con la ricerca di CRSL Laghi.

I costi sostenuti e spesi nell'ambito di detto progetto di ricerca e sviluppo per l'esercizio 2019 ammontano ad euro 275.858,73. Come tra l'altro meglio definito nel proseguo della nota integrativa, il credito d'imposta ex articolo 1 comma 35 L. 190/2014 riconosciuto per il progetto è pari a euro 128.808,50.

Per quanto riguarda il settore verde è stato aumentato ancora il fatturato rispetto all'anno precedente e migliorato il conto economico, sono stati acquisiti altri incarichi legati alla manutenzione del verde (potature, sistemazioni, piantumazioni ecc.) da parte dei comuni con i quali abbiamo in essere i contratti pluriennali principali. Con la fine del 2019 molti contratti in essere si sono completati, ma il buon lavoro svolto ha fatto sì che venissero tutti prorogati anche per il 2020 con la sola eccezione del Comune di Dresano che ha concesso una proroga di soli 4 mesi per il 2020 e che, a fronte del Bando di Gara, non ci è stato riassegnato.

Per quanto riguarda il settore Informativo sono stati implementati i servizi grazie alla gestione dei cinque sportelli di assistenza familiare del magentino e del servizio Infogiovani di San Donato Milanese.

È proseguita l'attività di organizzazione ed erogazione dei corsi di formazione per operatori dell'assistenza a domicilio, promuovendo anche corsi con Regione Lombardia (Animatore Anziani Digital). È proseguita l'attività di Segreteria Didattica dei corsi formativi a favore delle Associazioni datori di lavoro domestico.

È stata prorogata l'attività del servizio Pronto Trivulzio per tutto il 2019. È stato approvato il progetto di conciliazione Wel-Fare, sempre con il Trivulzio, ed altri partner socio-sanitari di Milano.

È proseguito con aumento di risorse rispetto all'anno precedente il servizio wemi tate colf badanti del comune di Milano.

È proseguito il servizio CuraMi ampliando la rete di collaborazioni sul territorio, in particolare con Associazioni legate al lavoro di cura e alla protezione giuridica e a Fondazioni milanesi.

Si segnala infine che nel corso del 2019 si è conclusa la trattativa per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali. Si è dato inizio all'applicazione di quanto previsto dal rinnovo in funzione delle tempistiche stabilite.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Nulla da segnalare.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nulla da segnalare.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti in relazione al capitale sociale sottoscritto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	52	(52)
Totale crediti per versamenti dovuti	52	(52)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 121.473.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i

costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le licenze software sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 6.149 e sono ammortizzate con aliquota annua del 20%.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 115.324, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 113.884;
- altre immobilizzazioni immateriali per euro 1.440.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato in n. 5 esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	121.473
Saldo al 31/12/2018	133.303
Variazioni	-11.830

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	6.336	170.734	177.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	43.767	43.767
Valore di bilancio	-	6.336	126.967	133.303
Variazioni nell'esercizio				

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	1.350	-	14.587	15.937
Riclassifiche (del valore di bilancio)	6.336	(6.336)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.537	-	26.230	27.767
Totale variazioni	6.149	(6.336)	(11.643)	(11.830)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.686	-	185.321	193.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.537	-	69.997	71.534
Valore di bilancio	6.149	-	115.324	121.473

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.203.309, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 1,5%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Altre attrezzature	20% 33%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto e macchine agricole	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	2.203.309
Saldo al 31/12/2018	2.206.133
Variazioni	-2.824

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.251.440	188.842	391.276	2.831.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.485	70.497	346.443	625.425
Valore di bilancio	2.042.955	118.345	44.833	2.206.133
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	14.880	76.080	90.960
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.100	-	2.100
Ammortamento dell'esercizio	29.311	29.627	32.746	91.684

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(29.311)	(16.847)	43.334	(2.824)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.251.440	200.222	467.355	2.919.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	237.796	98.724	379.188	715.708
Valore di bilancio	2.013.644	101.498	88.167	2.203.309

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	27.290
Saldo al 31/12/2018	14.790
Variazioni	12.500

Esse risultano composte da partecipazioni in altre imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 27.290, al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite durevoli di valore.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.000	15.048	27.048
Svalutazioni	12.000	258	12.258
Valore di bilancio	-	14.790	14.790
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	12.500	12.500
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	12.000	27.548	39.548
Svalutazioni	12.000	258	12.258
Valore di bilancio	0	27.290	27.290

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento delle partecipazioni in altre imprese è conseguente alla sottoscrizione, in sede di atto costitutivo del 17/05/2019, di una quota di partecipazione al capitale sociale di Bambini Bicocca S.r.l. (sede in Milano (MI), Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, c.f. e p.Iva 10827250969), società avente ad oggetto la ricerca e lo sviluppo sperimentale di modelli didattici innovativi per l'infanzia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società collegata Abitare Leggero Impresa Sociale S.r.l. in Liquidazione, (c.f. 08970630961) iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di sottoscrizione, è stata interamente svalutata a seguito della messa in liquidazione volontaria della società, avvenuta in data 15 dicembre 2017.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Abitare Leggero Impresa Sociale S.r.l. in Liquidazione	Milano	08970630961	40.000	(12.063)	(15.748)	12.000	30,00%	0
Totale								0

I dati sopra esposti si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2017.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	27.290

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Confircoop	558
Consorzio Cooperativo Finanziario pr lo Sviluppo Soc. Coop.	13.853
Ce.Re.F. Soc. Coop. a R.L.	258
F.do svalutazione Ce.Re.F. Soc. Coop. a R.L.	(258)
Artigianfidi Varese Soc. Coop. a R.L.	379

Descrizione	Valore contabile
Bambini Bicocca S.r.l.	12.500
Totale	27.290

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.744.205. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -546.157.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 128.808, riguarda esclusivamente gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019.

Crediti tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è inoltre rilevato l'importo di euro 60.130 relativo al credito Iva risultante dalla dichiarazione annuale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.840.072.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.782.224	(563.712)	1.218.512	1.218.512
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	229.868	(40.930)	188.938	188.938
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	402.343	30.279	432.622	432.622
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.414.435	(574.363)	1.840.072	1.840.072

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 432.622.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per anticipi cassa Nidi	454.119
F.do svalutazione crediti per anticipi cassa Nidi	(55.846)
Crediti per ritenute a garanzia operate sulle prestazioni dei Nidi	9.356
Crediti verso soci per anticipi erogati	21.547
Crediti diversi	3.446
Crediti verso enti pubblici per contributi sociali	2.098
F.do svalutazione crediti per contributi sociali	(2.098)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.218.512	1.218.512
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	189.095	188.938
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	432.622	432.622
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.840.229	1.840.072

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 904.133, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	863.430	31.660	895.090
Denaro e altri valori in cassa	12.497	(3.454)	9.043
Totale disponibilità liquide	875.927	28.206	904.133

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 34.998.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	38.814	(3.816)	34.998
Totale ratei e risconti attivi	38.814	(3.816)	34.998

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	13.913	11.335
Risconti attivi su fideiussioni	5.220	9.549
Risconti attivi su affitti passivi	8.348	8.322
Risconti imposta di registro	5.142	6.307
Risconti attivi vari di ammontare non apprezzabile	2.375	3.301

TOTALE	34.998	38.814
---------------	---------------	---------------

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 441.833 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 24.175. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	72.117	-	206	6.091		66.232
Riserva legale	88.375	12.105	-	-		100.480
Altre riserve						
Riserva straordinaria	178.720	27.035	-	-		205.755
Varie altre riserve	38.095	-	-	-		38.095
Totale altre riserve	216.815	27.035	-	-		243.850
Utile (perdita) dell'esercizio	40.351	(40.351)	-	-	31.271	31.271
Totale patrimonio netto	417.658	(1.211)	206	6.091	31.271	441.833

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributo imprenditoria femminile L.R. 215/92	38.093
Riserva per conversione in Euro	2
Totale	38.095

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'incremento della riserva legale e della riserva straordinaria è conseguente alla destinazione del risultato d'esercizio 2018 come deliberato in data 11/05/2019 dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio, dedotta la quota da destinare al fondo mutualistico così come previsto dall'art. 11, comma 4, Legge 59/1992.

Le riserve esposte derivano da utili ed accantonamenti effettuati in precedenti esercizi non sottoposti a tassazione ai sensi del dispositivo di cui all'art. 12 della Legge n. 904 del 16 dicembre 1977.

Si rammenta altresì che le somme così accantonate costituiscono riserva indivisibile ai sensi del D.L.C.P.S. 1577 /47 ed è esclusa, ai sensi dell'art. 2514 Codice Civile e per precisa previsione statutaria, la possibilità di procedere alla loro distribuzione tra i soci, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo eventuale scioglimento.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2424, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	66.232	Conferimenti/utili		-
Riserva legale	100.480	Utili	B	100.480
Altre riserve				
Riserva straordinaria	205.755	Utili	B	205.755
Varie altre riserve	38.095	Contributi/arrotondamenti	B	38.095
Totale altre riserve	243.850			243.850
Totale	410.562			344.330
Quota non distribuibile				344.330

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva contributo imprenditoria femminile L.R. 215/92	38.093	Contributi	B	38.093
Riserva per conversione in Euro	2	Arrotondamenti	B	2
Totale	38.095			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	928.000	928.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	144.000	144.000
Totale variazioni	144.000	144.000
Valore di fine esercizio	1.072.000	1.072.000

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo "Cascina Cappuccina"	200.000	200.000
Fondo "Cascina Cappuccina Edificio 1"	260.000	260.000
Fondo rischi per mancato rinnovo appalto "Nidi Milano"	50.000	50.000
Fondo adeguamento negoziale con il personale	323.000	323.000
Fondo per rischi contrattuali con fornitore	20.000	20.000
Fondo rischi legali	45.000	45.000
Fondo per la formazione e aggiornamento del personale	30.000	30.000
Fondo "Ex-ERT"	84.000	-
Fondo rischi "Covid-19"	60.000	-
Totale	1.072.000	928.000

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti specifiche:

- Fondo "Cascina Cappuccina", di euro 200.000, è correlato ai prevedibili oneri che la società dovrà sostenere per la messa in sicurezza, risanamento conservativo e manutenzioni programmate dell'immobile "Cascina Cappuccina" nonché delle pertinenze correlate;
- Fondo "Cascina Cappuccina Edificio 1", di euro 260.000, è stato costituito con la specifica destinazione per gli interventi relativi al fabbricato convenzionalmente denominato "Cascina Cappuccina Edificio 1" per le previste opere di ripristino dei volumi e della funzionalità del medesimo fabbricato. Detto fondo si è reso necessario a seguito dell'assegnazione del fabbricato da parte della curatela della precedente proprietà. Si rammenta che il fabbricato in questione è vincolato dalla medesima destinazione d'uso dell'intero compendio immobiliare di Cascina Cappuccina;
- Fondo "Ex-ERT", di euro 84.000, relativo alla stima del cd. "Premio Territoriale di Risultato" spettante su base territoriale ai lavoratori delle cooperative sociali in funzione di precisi indicatori di produttività, qualità, efficienza ed innovazione dell'azienda. Contrariamente a quanto avvenuto in sede di bilancio al 31/12/2018, si è ritenuto opportuno classificare tale accantonamento tra i fondi per rischi e oneri piuttosto che tra i debiti verso dipendenti in ragione dell'incertezza riguardante l'esito delle trattative di rinnovo contrattuale

tra le organizzazioni sindacali e le principali Centrali Cooperative e la conseguente incertezza applicativa del premio stesso.

- Fondo rischi "Covid-19", di euro 60.000, costituito a seguito delle note vicende discendenti dall'emergenza sanitaria-epidemiologica in ragione degli oneri che la cooperativa è chiamata a sostenere per l'adeguamento delle misure di sicurezza e prevenzione nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i soci lavoratori ed i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del socio lavoratore/dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.322.244.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 400.104.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei soci lavoratori e dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.496.981
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	400.104
Utilizzo nell'esercizio	574.841
Totale variazioni	(174.737)
Valore di fine esercizio	1.322.244

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti non sono rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) per euro 140.931, il saldo in linea capitale di due mutui a medio-lungo termine accessi presso l'istituto BPM, suddivisi secondo la scadenza entro ed oltre i 12 mesi successivi.

Si precisa che gli stessi, aventi importo originario di euro 480.000 e scadenza il 31/12/2022, sono oggetto di rimborso secondo un piano di ammortamento a rate semestrali.

- alla voce D 5) per euro 268, il saldo della carta di credito aziendale risultante alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 278.718, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari a complessivi euro 173.159, sono costituiti da:

- debiti Irpef per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta su redditi da lavoro dipendente per euro 170.163, relativi alle retribuzioni di novembre e dicembre 2019;
- debiti Irpef per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta su redditi da lavoro autonomo per euro 2.329;
- debiti per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 666.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per complessivi euro 1.234.952, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso soci lavoratori e dipendenti per retribuzioni	382.886
Debiti verso soci lavoratori e dipendenti per retribuzioni/oneri differiti e relativi contributi risultanti al 31/12/2019	757.122
Debiti verso fondi privati per la destinazione del TFR	7.707
Debiti verso ex-soci per rimborso del capitale sociale	8.445
Debiti per depositi cauzionali passivi	30.370
Debiti verso terzi per progetti (SIR, PAT, FINIOPLA', CONIBAMBINI)	18.157
Debiti per cessioni del quinto	18.209
Debiti per contributi associativi	5.089
Debiti diversi	6.967

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.234.784.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	187.205	(46.274)	140.931	46.621	94.310
Debiti verso altri finanziatori	287	(19)	268	268	-
Debiti verso fornitori	390.506	(111.788)	278.718	278.718	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	86.980	86.179	173.159	173.159	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	503.988	(97.232)	406.756	406.756	-
Altri debiti	1.595.572	(360.620)	1.234.952	1.234.952	-
Totale debiti	2.764.538	(529.754)	2.234.784	2.140.474	94.310

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	140.931	140.931
Debiti verso altri finanziatori	268	268
Debiti verso fornitori	278.718	278.718
Debiti tributari	173.159	173.159
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	406.756	406.756
Altri debiti	1.234.952	1.234.952
Debiti	2.234.784	2.234.784

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che gli unici debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i debiti verso banche, costituiti da n. 2 mutui ipotecari accessi presso l'istituto di credito BPM aventi quale garanzia reale l'ipoteca sul complesso immobiliare di proprietà cd. "Cascina Cappuccina".

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	140.931	140.931	-	140.931
Debiti verso altri finanziatori	-	-	268	268
Debiti verso fornitori	-	-	278.718	278.718
Debiti tributari	-	-	173.159	173.159
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	406.756	406.756
Altri debiti	-	-	1.234.952	1.234.952
Totale debiti	140.931	140.931	2.093.853	2.234.784

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 60.414.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	4.045	4.045
Risconti passivi	76.277	(19.908)	56.369
Totale ratei e risconti passivi	76.277	(15.863)	60.414

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi prestazioni di servizi	56.189	60.000
Risconti passivi su costi finanziati	-	14.409
Risconti passivi vari di ammontare non apprezzabile	180	1.868
Totale	56.369	76.277

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su affitti	2.500	-
Ratei passivi vari di ammontare non apprezzabile	1.545	-
Totale	4.045	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.221.897.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 455.333.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	9.221.897
Totale	9.221.897

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.221.897
Totale	9.221.897

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D. L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 128.808 riguarda gli investimenti effettuati nell'esercizio 2019 in attività di ricerca e sviluppo ad esecuzione del progetto "CREA - La riorganizzazione aziendale: Gruppi Crea - il Mecchegno e Eduweb", come meglio dettagliato nel proseguito.

Nel rispetto del criterio di **correlazione** tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico, il suddetto credito d'imposta è stato contabilizzato tra i ricavi quale **contributo in conto esercizio** per l'importo di euro 128.808.

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" risulta così composta

- ricavi per costi finanziati per euro 244.477;
- contributo per credito di imposta per ricerca e sviluppo, sopra identificato, per euro 128.808;
- sopravvenienze attive per euro 67.636;
- ricavi da 5x1000 per euro 1.534;
- donazioni per euro 12.490;
- rimborsi e risarcimenti per euro 388.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.645.478.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società, in quanto cooperativa sociale, gode ai fini Ires dell'agevolazione prevista dall'art. 1, comma 463, Legge 311/2004 e per tale motivo non ha accantonato somme a titolo di imposte di competenza dell'esercizio.

Si precisa altresì che non sono state accantonate somme ai fini Irap in quanto la società beneficia dell'esenzione prevista per le società Onlus dall'art. 1, comma 7, Legge Regionale 27/2001.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Soci lavoratori	182	231	(49)
Dipendenti	110	414	(304)
Totale	292	645	(353)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.) si evidenzia che, per l'esercizio 2019, non sono stati deliberati compensi in favore dell'organo amministrativo.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti nel corso dell'esercizio per i servizi di revisione legale dei conti forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.200

Categorie di azioni emesse dalla società

La compagine sociale comprende sia soci lavoratori che soci volontari, così risultanti alla data del 31/12/2019:

- soci lavoratori: 182
- soci volontari: 16

Il capitale sociale, pari a complessivi euro 66.232, è così composto:

- capitale sociale soci lavoratori: euro 4.699;
- capitale sociale soci volontari: euro 413;
- aumento gratuito/stock option soci lavoratori: 13.120;
- aumento gratuito soci lavoratori a seguito di contributo Programma Comunitario "Jeremie" FSE 2007-2013: euro 48.000.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 2020 si è aperto con la drammatica situazione generata dall'emergenza Covid 19 che alla data attuale è ancora in corso.

La maggior parte dei servizi di Eureka sono sospesi dal 24 di febbraio in conseguenza di decreti governativi. In collaborazione con Lega Coop, ACI e i nostri consulenti, ci siamo attivati per richiedere le misure di volta in volta disposte dal governo a tutela del personale, accedendo in particolare al Fondo di Integrazione Salariale (FIS). Abbiamo comunque lavorato per sostenere l'utenza con attività a distanza sempre nel rispetto delle disposizioni Governative e Regionali. Abbiamo redatto progetti sperimentali di riapertura che non hanno dato esiti positivi. In sintonia con l'art. 48 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (cd. "Cura Italia") e l'art. 109 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (cd. "Rilancio"), abbiamo cercato di co-progettare con gli Enti nostri committenti con esiti a tutt'oggi incerti. Non abbiamo a oggi nemmeno informazioni certe sulle date e sulle modalità di ripartenza dei servizi a settembre. Detta situazione impone ad Eureka un enorme sforzo di razionalizzazione di tutti i costi e di sviluppo di nuove aree di intervento.

Si dovrà poi presidiare con grande attenzione i tempi e le modalità della ripartenza dei servizi.

Si è dovuto comunque nel frattempo elaborare con il supporto del nostro RSPP tutta una serie di procedure / protocolli di gestione delle disposizioni per la prevenzione del contagio.

Pur nella diffusa drammaticità della situazione, Eureka ha deciso di anticipare a tutto il suo personale le cifre spettanti così come stabilite dal FIS sostenendo così l'onere finanziario dell'anticipazione. Il tutto per alleviare almeno parzialmente il disagio per il personale.

Sarà massimo nel corso del 2020 l'impegno per presidiare con enorme attenzione detta grave situazione.

Per quanto attiene la programmazione di sviluppo, l'auspicio è quello di riuscire ad avviare nel corso del 2020 /2021 il cantiere per la ristrutturazione dell'edificio 1 di Cascina Cappuccina che porterà a conclusione della parte strutturale del progetto consentendo il potenziamento della capacità d'offerta per housing sociale e interventi per soggetti svantaggiati e garantendo uno sviluppo di servizi e di opportunità.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative**Numero d'iscrizione Albo Cooperative**

La cooperativa risulta iscritta all'Albo delle Società Cooperative con i seguenti estremi.
Numero: A102840;

Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto, come prescritto dall'art. 2512, ultimo comma, del Codice Civile;

Categoria: cooperative sociali - cooperative di produzione e lavoro - gestione servizi ed inserimento lavorativo di tipo A e B.

Numero d'iscrizione Albo Regionale delle Cooperative Sociali

La cooperativa risulta inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione A al numero 66, ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 16 del 01/06/1993, come disposto dal D.P.G.R. n. 53164 del 21/02/1994. La cooperativa risulta altresì iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione B al numero 831.

Numero d'iscrizione Albo Nazionale dei Gestori Ambientali

La cooperativa risulta altresì iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella sezione di Milano al numero MI /063657 cat. 2-bis.

Certificazione di qualità, ambientali e altro

La cooperativa è certificata da ANCCP CERTIFICATION AGENCY S.R.L. con certificato numero SSG13169AQ2878 emesso in data 13/09/2018.

Settori certificati: 38 - Sanità ed altri servizi sociali; 28 - Costruzione; 35 - Altri servizi; 37 - Istruzione.

Attività di Vigilanza ex art. 3 DLCP 14 dicembre 1947 n. 1577

Si comunica che l'ultima ispezione è stata effettuata, in aderenza ed in conformità alle sopra richiamate disposizioni di legge, in data 21/09/2019; il verbale di ispezione, che risulta essere depositato presso la sede legale ed esposto in visione per i soci, non reca a carico della società nessuna prescrizione e/o diffida ad adempiere.

Criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico

La cooperativa è a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disposizioni transitorie attuative del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2545 Codice Civile si segnala che per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale, la cooperativa ha conseguito gli scopi mutualistici mantenendo i livelli di redditività e di occupazione dei propri soci e garantendo una sempre maggiore qualità delle prestazioni da offrire agli utenti dei servizi resi.

Anche per l'anno 2019 la cooperativa si è adoperata per garantire il pieno coinvolgimento dei soci sia per quanto attiene alle scelte organizzative sia per quanto attiene al coinvolgimento strategico.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Condizione di prevalenza ex art. 2513 Codice Civile

Seppur la cooperativa, essendo una ONLUS, risulta essere a mutualità prevalente di diritto, si sottolinea comunque quanto segue.

Al fine del calcolo della prevalenza, di cui all'art. 2513 Codice Civile, del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, si evidenzia che gli importi rilevati nella voce B 9) "Costi per il personale" e B 7) "Costi per servizi" inerenti le prestazioni dei collaboratori coordinati, sono così ripartiti:

Costo del lavoro	Importo (euro)
Soci	4.412.928
Dipendenti e collaboratori coordinati	2.986.617
Totale	7.399.545

Si ottiene pertanto:

$$\frac{\text{costo del lavoro dei soci}}{\text{costo del lavoro complessivo}} = \frac{4.412.928}{7.399.545} = 59,64\%$$

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo di cui si riportano di seguito le principali informazioni.

Contributo progetto ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 la Società ha avviato e concluso il progetto denominato "CREA - La riorganizzazione aziendale: Gruppi Crea - il Mecchegno e Eduweb", il quale in ossequio alla vigente normativa della Repubblica Italiana nonché nel rispetto della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014, si qualifica in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Tale progetto ha determinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 investimenti incrementali agevolati in Ricerca e Sviluppo per euro **275.858,73**. I ricavi derivanti dal credito d'imposta, per euro **128.808,50**, relativo all'esercizio 2019 sono stati contabilizzati nell'esercizio 2019 alla voce "Altri ricavi e proventi" come contributo in conto esercizio in quanto relativi alla quota parte di spese per R&S allocate in conto economico.

Infine si evidenzia che il progetto di ricerca rispetta i criteri progettuali previsti dalla vigente normativa fiscale in tema di ricerca e sviluppo, disciplinata dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con o il MISE del 27 maggio 2015 e rientra nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014; tenuto conto delle novità introdotte dal "Decreto Dignità - art.7" e dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (comma 70-72). Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24 a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in cui i costi per l'attività di ricerca e sviluppo sono stati sostenuti.

Si precisa che la normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta del 2012/2013/2014, nella misura del 50% e del 25% della spesa incrementale complessiva.

Contributi e sovvenzioni da pubblica amministrazione

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Data erogazione	Contributo erogato (euro)	Ente erogante	Descrizione
25-01-2019	5.000	Comune di Castronno	Contributo servizio doposcuola - acconto
31-01-2019	3.947	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2018 - Nido Cantello
31-01-2019	6.515	Comune di Cantello	Saldo Sezioni Primavera 2017/2018
31-01-2019	6.000	Comune di Cadegliano	Saldo Sezioni Primavera 2017/2018
31-01-2019	6.000	Comune di Cuveglio	Saldo Sezioni Primavera 2017/2018
31-01-2019	6.000	Comune di Sumirago	Saldo Sezioni Primavera 2017/2018
01-02-2019	13.324	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2017 - Nido Mediglia
01-02-2019	12.059	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2017 - Nido Paullo
08-03-2019	22.390	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2017 - Nido Rosate
03-04-2019	2.166	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2017 - Nido Inail
14-05-2019	11.877	Città Metropolitana di Milano	MI0218 Dote Impresa 2017 Asse 1 Regione Lombardia
24-05-2019	9.118	Città Metropolitana di Milano	MI0218 Dote Impresa 2017 Asse 1 Regione Lombardia
		Regione Lombardia -	

28-06-2019	3.652	Fondo Socio Regionale	FSR anno 2018 - Nido Sumirago
02-08-2019	16.678	Comune di Sumirago	Nido Sumirago - riparto fondo nazioni, sistema integrato servizi educazione ed istruzione
08-08-2019	11.569	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2018 - Nido Mediglia
08-08-2019	10.569	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2018 - Nido Paullo
12-09-2019	3.643	Regione Lombardia	Progetto OPLA' - giroconto contributo ARCI, partner uscito dal progetto
02-10-2019	12.443	Comune di Cadegliano	Nido Cadegliano - contributo buona scuola sostegno spese di gestione
07-10-2019	1.930	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2018 - Nido Noviglio
08-10-2019	10.701	Comune di Cantello	Nido Cantello - contributo buona scuola sostegno spese di gestione
10-10-2019	5.000	Comune di Castronno	Contributo servizio doposcuola - saldo
14-11-2019	4.958	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2018 - Nido Paullo (saldo residuo)
14-11-2019	4.530	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2018 - Nido Mediglia (saldo residuo)
28-11-2019	11.231	ATS Milano	Progetto Become - ATS Milano progetto conciliazione
12-12-2019	2.748	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR anno 2018/2019 - Nido Cantello
18-12-2019	6.520	Comune Cantello	Sezione Primavera a.s. 2018-2019 - Nido Cantello
18-12-2019	6.500	Comune Cadegliano	Sezione Primavera a.s. 2018-2019 - Nido Cadegliano
18-12-2019	6.500	Comune Cuveglio	Sezione Primavera a.s. 2018-2019 - Nido Cuveglio
18-12-2019	6.500	Comune Sumirago	Sezione Primavera a.s. 2018-2019 - Nido Sumirago
	230.067,23		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 31.271 , come segue:

- il 30%, pari a euro 9.381, alla riserva legale;
- il 3%, pari a euro 938, a fondo mutualistico ex art. 11 L. 59/92;
- euro 20.952 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta BORTOLOTTI ELEONORA, Presidente del Consiglio di Amministratore di COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento all'originale detenuto e conservato agli atti della società.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2019

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2019
al 31/12/2019

Sede in Via GIUSEPPE DI VITTORIO 113, 20097 SAN DONATO MILANESE MI
Capitale sociale euro 66.232
Cod. Fiscale 10864220156
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano nr. 10864220156
Nr. R.E.A. 1412808
Numero iscrizione Albo Cooperative A102840

Introduzione

Signori soci,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2019, che hanno portato un Utile di euro 31.271.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

L'assemblea, tenuto conto della grave situazione a livello nazionale causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei problemi derivanti a livello di gestione di qualunque funzione aziendale, anche in relazione ai vincoli imposti per il distanziamento delle persone e per il divieto di mobilità, è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., avvalendosi del maggior termine di n. 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio così come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 2020 (cd. "Cura Italia").

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, dipendenti, clienti e utenti finali.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale, incaricato altresì della funzione di controllo contabile.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea dei soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Attività svolta

La cooperativa ha scopo mutualistico, e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale - finalizzata, con gestioni separate:

- 1) — alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, di cui all'art. 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381;
- 2) — all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'art. 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

La cooperativa realizza quindi le finalità di solidarietà sociale sopra descritte, facendo nel contempo conseguire ai propri soci operatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi sociali ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività amministrativa viene svolta nella sede di San Donato Milanese mentre nelle unità locali in Laveno-Mombello viene svolta assistenza sociale residenziale e in Gavirate attività di falegnameria.

La cooperativa opera all'interno della Provincia di Milano e di Varese occupandosi della gestione di: nidi, micronidi, sezioni primavera, spazi gioco e centri prima infanzia, ludoteche, servizi per soggetti svantaggiati, assistenza familiare e domiciliarità, formazione, servizi informativi e al lavoro, housing sociale temporaneo, manutenzione del verde, falegnameria, inserimenti lavorativi.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per la descrizione dei principali fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2019 si rinvia alla parte iniziale della nota integrativa.

Situazione generale della società

La società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. è a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disposizioni attuative transitorie del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2545 Codice Civile si segnala che per quanto attiene i criteri seguiti nella gestione sociale la cooperativa ha conseguito gli scopi mutualistici mantenendo i livelli di redditività e di occupazione dei propri soci e garantendo una sempre maggiore qualità delle prestazioni da offrire agli utenti dei servizi resi.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Anche per l'anno 2019 la cooperativa si è adoperata per garantire il pieno coinvolgimento dei soci sia per quanto attiene le scelte organizzative sia per quanto attiene il coinvolgimento strategico.

Seppur la cooperativa, essendo una ONLUS, risulta essere a mutualità prevalente di diritto, si sottolinea comunque quanto segue.

Al fine del calcolo della prevalenza, di cui all'art. 2513 codice civile, del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, si evidenzia che gli importi rilevati nella voce B9) "Costi per il personale" e B7) "Costi per servizi" inerenti alle prestazioni dei collaboratori coordinati, sono così ripartiti:

Costo del lavoro	Importo (euro)
Costo lavoro soci	4.412.928
Costo lavoro dipendenti e collaboratori coordinati	2.986.617
Totale	7.399.545

Pertanto:

costo del lavoro dei soci	4.412.928	
----- =	----- =	59,64 %
costo del lavoro complessivo	7.399.545	

È conseguente che nell'elaborazione di indicatori di risultato, siano essi di natura economico-patrimoniale che di natura finanziaria, non si può non considerare il quadro normativo in cui è inserita la tipologia della società cooperativa di lavoro.

Il grado di raggiungimento degli scopi sociali difficilmente può essere misurato dai più tradizionali indicatori reddituali adottati tipicamente dalle società di capitali: nella fattispecie infatti, l'equilibrio economico, la remunerazione dei fattori apportati e la responsabilità sociale risultano strettamente correlati, se non inseparabili.

Una netta distinzione tra obiettivi economici ed obiettivi sociali negherebbe infatti il valore sociale che, invece, deve trovare un giusto equilibrio all'interno delle dinamiche economiche e finanziarie tipiche dell'impresa.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 441.833.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 904.133.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.218.512: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 2.200.888, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 278.718 e delle banche per euro 46.621.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 543.317 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante i ratei e risconti attivi si ottiene infatti un valore pari a euro 2.744.205. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta invece i seguenti aspetti:

- il totale dei ricavi ammonta a euro 9.677.230 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro (557.236);
- i costi di produzione, sostenuti per complessivi euro 9.645.478, evidenziano rispetto al precedente esercizio una variazione di euro (543.560).

Come già sottolineato nella parte iniziale della nota integrativa, la riduzione di fatturato e di reddito operativo risultante a partire dal settembre 2019 e fino alla data di chiusura dell'esercizio è riconducibile all'esito della gara per la gestione dei Nidi del Comune di Milano, da cui la società, pur essendosi classificata prima in graduatoria per il Lotto 2, è stata esclusa. Si segnala che in relazione all'esclusione, la società ha provveduto ad avviare azione di ricorso presso il TAR della Regione Lombardia.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari (economici e di redditività).

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	9.221.897
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	455.333
Valore della produzione operativa	9.677.230
Costi esterni operativi	(1.832.030)
Valore aggiunto *	7.845.200
Costi del personale	(7.376.282)
Oneri diversi di gestione tipici	(96.444)
Costo della produzione operativa	(9.304.756)
Margine operativo lordo	372.474
Ammortamenti e accantonamenti	(340.721)
Margine operativo netto	31.753
Risultato dell'area finanziaria	(481)
Risultato corrente	31.272
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	31.271
Imposte sul reddito	(0)
Risultato netto	31.272

* Valore aggiunto: (A – componenti straordinari) – (B6 +B7 +B8 +B11).

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE - (Return on Equity)	7,08%	9,66%
ROI - (Return on Investment)	5,15%	6,82%
ROA - (Return on Assets)	0,62%	0,80%
ROS - (Return on Sales)	0,34%	0,47%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza dei soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Si rileva che tutti gli indicatori di performance economica, pur mantenendosi nell'ambito di una generale positività, hanno registrato una lieve contrazione rispetto all'esercizio 2018, conseguenza di quanto sopra precisato in merito alla gara Nidi per il Comune di Milano.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	121.473	Capitale sociale	66.232
Imm. materiali	2.203.309	Riserve	375.601
Imm. finanziarie	27.290		
Attivo fisso	2.352.072	Mezzi propri	441.833
Ratei e risconti attivi	34.998		
Liquidità differite	1.840.072		
Liquidità immediate	904.133		
Attivo corrente	2.779.203	Passività consolidate	2.488.554

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

		Passività correnti	2.200.888
Capitale investito	5.131.275	Capitale di finanziamento	5.131.275

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché i ratei e i risconti passivi sono a breve termine.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di struttura	-1.910.239	-1.936.568
Autocopertura del capitale fisso	0,19	0,18
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	578.315	629.344
Indice di copertura del capitale fisso	1,25	1,27

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' **Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' **Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	10,61	12,61
Quoziente di indebitamento finanziario	0,46	0,63

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	578.315	629.344
Quoziente di disponibilità	1,26	1,23
Margine di tesoreria	543.317	590.530
Quoziente di tesoreria	1,25	1,22

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Quoziente di disponibilità, detto anche Indice di Liquidità Secondaria, è pari a 1,26. Questo indice consente di valutare quanto le risorse liquide e quelle prontamente liquidabili permettano di fronteggiare gli impegni assunti a breve termine dall'azienda. La condizione ottimale si realizza quando l'indice è compreso tra 1,5 e 2.

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria, detto anche Indice di Liquidità Primaria, è pari a 1,25. Questo indice consente di valutare l'attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide o liquidabili. La condizione ottimale si realizza in presenza di indice pari o superiore ad 1.

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Si forniscono inoltre opportune informazioni in merito a:

- rischio di credito: la società opera prevalentemente nei confronti di Enti Pubblici, contraddistinti da ragionevole buona qualità creditizia;
- rischio di liquidità: la società si caratterizza per una efficiente gestione delle risorse finanziarie e per l'attitudine alla generazione di flussi di cassa, non presentando alcuna tensione finanziaria.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Con riferimento all'esercizio 2019 la cooperativa ha corrisposto retribuzioni per euro 7.376.282.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattia professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 la Società ha sostenuto spese di Ricerca e Sviluppo per un importo complessivo pari ad euro 275.858,73.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha infatti avviato e concluso un progetto di ricerca e sviluppo codificato "CREA – La riorganizzazione aziendale: Gruppi Crea – il Mecchegno e Eduweb" il quale, in ossequio alla vigente normativa della Repubblica Italiana nonché nel rispetto della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014, si qualifica in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

L'obiettivo del progetto avviato è stato quello di:

- comprendere gli aspetti di marketing sociale di uno strumento educativo;
- comprendere qual è il posizionamento sul mercato di un prodotto che mira alla promozione di comportamenti educativi di crescita e/o nel caso dell'anziano di mantenimento di capacità cognitive.

Infine si evidenzia che il progetto di ricerca rispetta i criteri progettuali previsti dalla vigente normativa fiscale in tema di ricerca e sviluppo, disciplinata dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con o il MISE del 27 maggio 2015 e rientra nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014; tenuto conto delle novità introdotte dal "Decreto Dignità - art.7" e dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (comma 70-72). Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24 a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in cui i costi per l'attività di ricerca e sviluppo sono stati sostenuti.

Si precisa che la normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta del 2012/2013/2014, nella misura del 50% e del 25% della spesa incrementale complessiva.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli effetti dell'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19 e dei relativi provvedimenti governativi e regionali caratterizzeranno inevitabilmente l'andamento dell'esercizio 2020.

Come già evidenziato ampiamente nell'apposita sezione della nota integrativa, la società ha infatti necessariamente dovuto sospendere la maggior parte dei propri servizi a partire dal 24 febbraio 2020, attivando comunque fin da subito ogni più opportuna azione volta a tutelare i propri soci lavoratori e dipendenti (richiesta e accesso al Fondo di Integrazione Salariale) nonché il patrimonio aziendale in sé (razionalizzazione della struttura dei costi e sviluppo di nuove aree di intervento).

Alla data di redazione della presente Relazione, vi è ancora incertezza sulle tempistiche e modalità di ripresa dei servizi erogati dalla società, in ogni caso sarà massima l'attenzione prestata per l'implementazione di tutte le procedure di gestione richieste per la prevenzione del contagio e la ripartenza in sicurezza di lavoratori e utenti.

Per quanto attiene alle prospettive di sviluppo, l'auspicio è quello di avviare nel corso del 2020, o al più tardi nel 2021, il cantiere per la ristrutturazione dell'edificio 1 di Cascina Cappuccina, dopo aver concluso nel mese di novembre 2019 la fase di progettazione urbanistica e funzionale e ottenuto, in febbraio 2020, il parere favorevole della Soprintendenza e, nel mese di marzo 2020, l'autorizzazione paesaggistica. Tale intervento porterà a conclusione la parte strutturale del progetto, consentendo il potenziamento della capacità d'offerta per housing sociale e interventi per soggetti svantaggiati e garantendo un ulteriore sviluppo di servizi e di opportunità.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, pari a complessivi euro 31.271, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 30% alla riserva legale per un importo pari a euro 9.381;
- destinazione del 3% a fondo mutualistico ex art. 11 L. 59/92 per euro 938;
- accantonamento a riserva straordinaria della residua quota di utile pari a euro 20.952.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019.

Luogo e data
SAN DONATO MILANESE, 25/06/2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
La presidente BORTOLOTTI ELEONORA

Relazione unitaria
del Collegio
Sindacale al
bilancio chiuso il

31/12/2019

Esercizio dal 01/01/2019
al 31/12/2019

Sede in Via GIUSEPPE DI VITTORIO 113, 20097 SAN DONATO MILANESE MI

Capitale sociale euro 66.232

Cod. Fiscale 10864220156

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano nr. 10864220156

Nr. R.E.A. 1412808

Numero iscrizione Albo Cooperative A102840

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

All'assemblea dei soci della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L., con sede in 20097 SAN DONATO MILANESE MI, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di e codice fiscale 10864220156.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del c.c.

Per quanto attiene allo svolgimento, nel corso dell'esercizio 2019, delle funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, si precisa che le stesse sono circoscritte al periodo decorrente dalla nomina del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea dei Soci, avvenuta in data 16 dicembre 2019.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

RELAZIONE SULLA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. chiuso al 31/12/2019 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. al 31/12/2019 del risultato economico e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità dei revisori per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.14 c.2 let. e) D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo alcunché da riportare.

Conseguimento dello scopo mutualistico

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dalla Legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La cooperativa è a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disposizioni transitorie attuative del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2019 gli amministratori hanno concretamente perseguito lo scopo sociale e la finalità mutualistica, garantendo il coinvolgimento dei soci nell'attività aziendale

Relazione Sindaci

ed il soddisfacimento delle esigenze economiche e lavorative degli stessi, mediante la gestione in forma associata della cooperativa e la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Seppur la cooperativa, essendo una Onlus, risulti essere a mutualità prevalente di diritto, si sottolinea comunque quanto segue.

In merito alle condizioni di prevalenza del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi (lavoratori dipendenti e collaboratori coordinati), si rileva la seguente rappresentazione:

Costo del lavoro dei soci	€ 4.412.928	
-----	=	----- = 59,64 %
Costo del lavoro complessivo	€ 7.399.545	

Si prende atto quindi che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è rispettata.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

Limitatamente all'intervallo temporale successivo alla nostra nomina, avvenuta in data 16 dicembre 2019, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione Sindaci

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	2.352.072
Attivo circolante	2.744.205
Ratei e risconti	34.998
Totale attivo	5.131.275

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione Sindaci

Patrimonio netto	441.833
Fondi per rischi e oneri	1.072.000
Trattamento fine rapporto	1.322.244
Debiti	2.234.784
Ratei e risconti	60.414
Totale passivo	5.131.275

Conto economico

Valore della produzione	9.677.229
Costi della produzione	9.645.478
Diff. valore costi produzione	31.752
Proventi e oneri finanziari	481
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	31.271
Imposte	0
Utile	31.271

ORDINARIO

Rendiconto finanziario

A.Flusso finanziario dell'attività operativa	200.120
B.Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(118.577)
C.Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(53.337)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	28.2016
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	875.927
Disponibilità liquide a fine esercizio	904.133

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 riferiamo quanto segue.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C.C.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione Sindaci

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "Cura Italia") nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata in deroga al termine ordinario stabilito dagli artt. 2364, secondo comma e 2478-bis del Codice Civile, avvalendosi pertanto del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta essere positivo per euro 31.271.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in Nota integrativa.

Data

01/07/2020

San Donato Milanese

Il Collegio sindacale

GARDONI VALTER (Presidente)



MAZZARELLA ELEONORA (Sindaco effettivo)



MAGNI NICOLO' (Sindaco effettivo)

